

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)
Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it
Anno LIII - n° 44

"AMERAI IL SIGNORE TUO DIO.

AMERAI IL PROSSIMO TUO."

Il racconto evangelico odierno è il proseguimento di una discussione che Gesù intrattiene con i sadducei sulla resurrezione. Molti l'avevano ascoltata e uno di questi aveva riconosciuto che il Salvatore aveva risposto bene per cui pone una domanda: "Qual è il primo di tutti i comandamenti?". Il Maestro risponde con chiarezza: "Il primo è: Ascolta Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore" e poi aggiunge che per questo merita di essere amato con tutte le nostre forze e facoltà. Si affretta ad aggiungere che il secondo, come conseguenza, è: "Ama il prossimo tuo come te stesso. Non ci sono altri comandamenti maggiori di questi". Lo scriba risponde in modo apparentemente saccente: "Bene, Maestro, hai detto con tutta verità: Egli è l'unico e non c'è altri che lui". E per questo che merita di essere amato con una donazione totale che supera "tutti gli olocausti e ai sacrifici". Ora è Gesù che apprezza la risposta dello scriba ed afferma: "Non sei lontano dal Regno di Dio". Chi di noi non amerebbe ricevere personalmente la parola che il Signore rivolge allo scriba di cui parla il Vangelo: "Non sei lontano dal regno di Dio"? In questa parola del Signore vi è una delicatezza e un rispetto della cui squisita eleganza ci rimane in bocca il gusto e addosso il toccante profumo: non ce ne possiamo e non ce ne vogliamo liberare! In un contesto virulento e aggressivo, che precede e segue questo incontro posto dopo l'ingresso di Gesù a Gerusalemme e nell'approssimarsi ormai della sua morte violenta, siamo di fronte alla possibilità, nonostante tutto, di parlarsi fino ad ammirarsi reciprocamente ripartendo dall'essenziale: "Tu amerai..." Poi, giunto al culmine, prossimo al momento del grande sacrificio dirà: "Vi do un comandamento nuovo". Nuovo, perché non appartiene alla legge secondo l'intenzione dello scriba. Nuovo, perché indica la meta, il compimento della legge, il coronamento del suo sacrificio: "Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato". E un rovesciamento totale perché cambia la misura dell'amore: non più le nostre capacità, ma la sua donazione. Paolo ci dà la spiegazione di questo mistero. Il sacrificio sacerdotale del Signore è unico e irripetibile. Se le figure sacerdotali di Israele passavano con la morte, per il Salvatore non è così. E questo il Cristo "perché rimane in eterno, ha un sacerdozio non transitorio e perciò può salvare perfettamente coloro che per lui si accostano a Dio". Egli, in ogni istante, intercede a nostro favore presso il Padre. Per redimerci occorre un altro sommo sacerdote. Uno nuovo, "santo, innocente, incontaminato". Proprio perché, come figura divina, "non ha bisogno ogni giorno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati, poi per quelli del popolo". Come dice Guglielmo di Saint-Thierry rivolgendosi al Signore: "Tu mi hai fatto progredire fino a questo punto: desiderare di desiderarti e amare di amarti" e aggiunge: "Perché la carità non fosse monca, ci viene insegnato l'amore del prossimo, secondo la legge pura della carità".

**XXXI Domenica
del T.O.**

**3 Novembre 2024
Anno B**

**Liturgia delle Ore
III Settimana**

Contatti

**Don Massimo
389-6453155**

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

**Don Honoré
351-7636471**

Orari Sante Messe
Ora Solare

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11,30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO		
Sabato 2		
16.30	Cicarelli Bruno (trigesimo); Marianna, Nicola, Ada, Angelo	
Domenica 3		
8.00	Tomassetti Giovanni, Per tutte le anime del purgatorio	
10.00	Def. Fam. Alessandroni, Valentini	
11.30	Pro Populo; Battesimo di Loguercio Giulio	
18.00	Marini Guido	
Lunedì 4		
7.30	San Carlo Borromeo Alessandra	
18.00	Gabriele	
Martedì 5		
7.30	Sabatino, don Marco, Delfino	
18.00	Golini Dina	
Mercoledì 6		
7.30	Luciana, Anna, Irene, Paola, Alessandra	
18.00	Zappa Lucia	
Giovedì 7		
7.30	Roberto, Filippo, Filippa	
18.00	Natili Luciano	
Venerdì 8		
7.30	Sabatino, Fausto e Rita	
18.00	Pino	
Sabato 9		
7.30	Dedicazione della Basilica Lateranense Ceci Federico	
XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO		
Sabato 9		
16.30	Umberto e Tonino	
Domenica 10		
8.00	San Leone Magno Marini Lorenzo, Annunziata e Lanci Gaetano	
10.00	Reggiani Anna Pia (trigesimo); Def. Tota e Silvestri	
11.30	Pro Populo;	
18.00	Licciardi Bruno	

“Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell’Agnello” (Ap 21,9)
ECCLESIA SICUT SPONSA ORNATA - ANNO PASTORALE 2024-2025
Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



Giovedì 7 novembre ci sarà l'Adorazione Eucaristica mensile dalle ore 8.00 alle ore 12.00. Possiamo scegliere il turno lasciando il nostro nome sul foglio in fondo la Chiesa.

Nella mattinata di giovedì 7 ottobre e venerdì 8 novembre sarà portata la Santa Comunione agli ammalati.

Sabato 9 novembre sarà celebrata la Santa Messa presso "Villa Grenga".

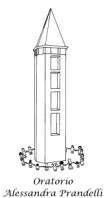
Martedì 5 novembre alle ore 15,30, presso il cimitero di Mentana, ci sarà una Santa Messa per tutti i defunti della nostra comunità. In caso di pioggia o di tempo nuvoloso la celebrazione sarà in parrocchia.



La parrocchia sta organizzando la gita/pellegrinaggio "Mercatini di Natale" presso Rovereto, Trento, Merano, Bolzano, San Remedio, Arezzo dal 29 novembre al 1 dicembre 2024. Il costo dell'esperienza è di 270 euro e andrà confermata la propria partecipazione, con l'acconto di 150 euro, a don Massimo entro il 10 novembre. Nel QR-Code è possibile trovare tutte le informazioni.



È ripresa l'esperienza dell'**oratorio** il sabato mattina, chi desidera partecipare può andare il sabato dalle ore 9,30 per effettuare l'iscrizione. Per informazioni è possibile scrivere una mail a: pastoralegiovanile@parrocchiasantaluciafn.it



Tutti i giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00 è ripreso il Cortile Aperto, una possibilità che si offre per i bambini, ragazzi, giovani e famiglie della comunità per vivere la parrocchia. Si potrà arrivare quando si preferisce e restare fino a quanto si vuole, ci sarà la possibilità di giocare nei campetti, fare i compiti, stare con gli amici e passare del tempo insieme! Ti aspettiamo ogni giovedì!



Martedì 5 novembre alle ore 20,45 ci sarà l'incontro del Gruppo Giovani, sono invitati tutti i giovani nati dal 2006. Gli incontri daranno la possibilità di approfondire il proprio percorso di fede.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Dentifricio

Pelati e Passata

Legumi

IN... FORMAZIONE: LETTERA DEL VESCOVO ERNESTO PER L'ANNO PASTORALE 2024-2025 - PARTE 4

ECCLESIA SICUT SPONSA ORNATA

Un'ultima annotazione mi preme sottolineare.

L'intento dell'autore del libro dell'Apocalisse è quello di consolare i fratelli e i compagni nella fede che si trovavano nella tribolazione a causa delle persecuzioni. E questo obiettivo Giovanni lo raggiunge 'togliendo il velo' (questo significa letteralmente il termine 'apocalisse') e aiutando così ad allargare l'orizzonte, a vedere ciò che non si vede. Per capire questo è interessantissimo un episodio del ciclo di Eliseo, perseguitato dal re di Damasco (2 Re.6, 8-23):

Il Re di Damasco disse: «Andate a scoprire dov'è costui; lo manderò a prendere». Gli fu riferito: «Ecco, sta a Dotan». Egli mandò là cavalli, carri e una schiera consistente; vi giunsero di notte e circondarono la città.

Il servitore dell'uomo di Dio si alzò presto e uscì. Ecco, una schiera circondava la città con cavalli e carri. Il suo servo gli disse: «Ohimè, mio signore! Come faremo?». Egli rispose: «Non temere, perché quelli che sono con noi sono più numerosi di quelli che sono con loro». Eliseo pregò così: «Signore, apri i suoi occhi perché veda». Il Signore aprì gli occhi del servo, che vide. Ecco, il monte era pieno di cavalli e di carri di fuoco intorno a Eliseo.

I PASSI CONCRETI DA FARE

Impostare in questo modo l'anno pastorale un po' mi spaventa. Il tema scelto potrebbe risultare un tema astratto. Eppure questa capacità di "vedere" è fondamentale. Senza questa capacità non si riescono a scorgere i punti fermi della fede e dell'esperienza di Chiesa e non si riesce ad entrare in un dinamismo di perenne conversione. Concludere il triennio pastorale contemplando la Gerusalemme celeste è, nonostante le difficoltà, entusiasmante: magari si riuscisse a crescere spiritualmente in questa capacità di guardare in alto!

Concretamente, il sussidio per la *lectio divina* si baserà sul libro dell'Apocalisse. Il sussidio, molto ampio e articolato, è stato preparato dal prof. Giuseppe De Virgilio, che ringrazio vivamente. Ovviamente, in questa contemplazione della Gerusalemme celeste, ci si potrà servire anche di altri strumenti. Penso, per esempio, agli Atti degli Apostoli. Penso alle parole con le quali nel Credo vengono indicate le caratteristiche della Chiesa: una, santa, cattolica, apostolica. Penso alle immagini della Chiesa usate nei documenti del Concilio Vaticano II.

Ovviamente ci saranno delle domande, che accompagneranno trasversalmente il nostro cammino di ascolto della Parola di Dio e di preghiera:

Che significa che la chiesa è «sposa» e perché si usa questa immagine?

Quali ornamenti, quali gioielli rendono la sposa ancora più bella?

Quali di questi ornamenti sono già presenti nella nostra Chiesa Sabina e nelle nostre comunità parrocchiali? E quali bisognerebbe acquisire?

Concludo le indicazioni per il nuovo anno pastorale con una sottolineatura. Al centro della nostra attenzione, come negli anni precedenti, c'è la Chiesa. Ma questo non significa che ci stiamo ripiegando su noi stessi. Noi guardiamo alla Chiesa, che si incarna nelle nostre comunità parrocchiali, per essere sempre più capaci e adeguati alla missione che Gesù ha affidato agli apostoli e a ogni credente: *andate in tutto il mondo e annunziate il Vangelo*. Chiesa, vita spirituale, testimonianza evangelica: sono tutti temi intimamente connessi tra di loro.

Vescovo Ernesto